



BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31/12/2021



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2021

DOCUMENTI ALLEGATI

Relazione sulla Gestione	pag. 4
Schemi di Bilancio.....	pag. 25
Nota Integrativa	pag. 33

Allegati

- Relazione della Società di Revisione del Collegio Sindacale
- Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

1. Sezione economica
2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile
3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.
4. Evoluzione prevedibile della gestione
5. Gestione consortile e indipendente
6. Esito delle aste
7. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione
8. Comunicazione e promozione CoReVe

Signori Consorziati,

a corredo del Bilancio di Esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta secondo le previsioni dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele ed esauriente in merito alla situazione del Consorzio, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Consorzio nell'ambito dell'adempimento del proprio oggetto sociale, ossia il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

1. Sezione Economica

Il Bilancio del nostro Consorzio al 31 dicembre 2021 chiude con un avanzo di gestione di euro 32.490.219.

Il risultato di gestione è sinteticamente formato dalla differenza fra:

- ricavi e proventi dell'esercizio ammontanti a euro 137,9 milioni costituiti sostanzialmente dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), proventi da cessioni di rottame di vetro in asta e rettifiche di ricavi e costi di anni precedenti:

<i>dati in €</i>	<i>2021</i>	<i>% sul totale entrate</i>	<i>2020</i>	<i>% sul totale entrate</i>	<i>Variazioni 2021/2020</i>
TOTALE PROVENTI	137.899.628		93.635.234		47,27%
ricavi	137.707.698	99,9%	92.816.848	99,1%	48,4%
<i>di cui: da CAC e proc. forfettarie</i>	<i>115.094.400</i>	<i>83,5%</i>	<i>82.508.516</i>	<i>88,1%</i>	<i>39,5%</i>
<i>da cessione rottami</i>	<i>22.613.298</i>	<i>16,4%</i>	<i>10.308.332</i>	<i>11,0%</i>	<i>119,4%</i>
rettifiche costi anni precedenti	129.163	0,1%	694.063	0,7%	-81,4%
proventi vari	62.532	0,0%	121.720	0,1%	-48,6%
proventi finanziari	235	0,0%	2.603	0,0%	-91,0%
proventi tributari	-	0,0%	-	0,0%	n.a.

- spese ed oneri sostenuti ammontanti a euro 105.409.409 ed in dettaglio:

<i>dati in €</i>	<i>2021</i>	<i>% sul totale entrate</i>	<i>2020</i>	<i>% sul totale entrate</i>	<i>Variazioni 2021/2020</i>
TOTALE SPESE ED ONERI	105.409.409		88.558.004		19,0%
prestazioni di servizi	102.966.853	74,7%	87.254.894	93,2%	18,0%
<i>di cui: costi per servizi da CONAI</i>	<i>1.561.000</i>	<i>1,1%</i>	<i>1.216.000</i>	<i>1,3%</i>	<i>28,4%</i>
<i>costi di Avvio al riciclo</i>	<i>95.211.939</i>	<i>69,0%</i>	<i>79.440.597</i>	<i>84,8%</i>	<i>19,9%</i>
<i>costi per stoccaggi e preselezioni</i>	<i>347.860</i>	<i>0,3%</i>	<i>674.688</i>	<i>0,7%</i>	<i>-48,4%</i>
<i>costi per Incentivazioni</i>	<i>1.056.299</i>	<i>0,8%</i>	<i>2.212.483</i>	<i>2,4%</i>	<i>-52,3%</i>
<i>costi per Accordo ANCI-Coreve</i>	<i>970.661</i>	<i>0,7%</i>	<i>939.147</i>	<i>1,0%</i>	<i>3,4%</i>
<i>costi per Analisi, Studi e Ricerche</i>	<i>1.504.219</i>	<i>1,1%</i>	<i>1.592.379</i>	<i>1,7%</i>	<i>-5,5%</i>
<i>costi di Comunicazione</i>	<i>1.480.204</i>	<i>1,1%</i>	<i>368.359</i>	<i>0,4%</i>	<i>301,8%</i>
<i>costi per Consulenze</i>	<i>281.790</i>	<i>0,2%</i>	<i>282.000</i>	<i>0,3%</i>	<i>-0,1%</i>
<i>costi per Emolumenti organi sociali</i>	<i>354.347</i>	<i>0,3%</i>	<i>359.357</i>	<i>0,4%</i>	<i>-1,4%</i>
<i>altri Costi per servizi</i>	<i>198.536</i>	<i>0,1%</i>	<i>169.885</i>	<i>0,2%</i>	<i>16,9%</i>

<i>dati in €</i>	2021	<i>% sul totale entrate</i>	2020	<i>% sul totale entrate</i>	Variazioni 2021/2020
godimento di beni di terzi	70.520	0,1%	76.324	0,1%	-7,6%
spese del personale	806.427	0,6%	740.092	0,8%	9,0%
ammortamenti e svalutazioni	225.590	0,2%	188.860	0,2%	19,4%
oneri diversi di gestione	118.395	0,1%	100.888	0,1%	17,4%
oneri finanziari	-	0,0%	4	0,0%	-100,0%
imposte correnti	1.221.624	0,9%	196.942	0,2%	520,3%

Tra le spese sopra riportate vi sono quelle direttamente sostenute per l'avvio al riciclo del vetro (Corrispettivi per gli oneri aggiuntivi di raccolta differenziata, Concorsi per la raccolta ed il trasporto, Incentivi economici al riciclo) e la quota parte a carico del Consorzio dei costi di funzionamento del CONAI, pari complessivamente a circa euro 96,7 milioni (euro 80,7 milioni al 31 dicembre 2020) e corrispondenti pertanto al 91,9% delle spese ed oneri complessivi (nel dettaglio: i costi per avvio al riciclo corrispondono al 90,4% dei costi complessivi, mentre la quota di costi attribuita da CONAI corrisponde all'1,5% dei costi complessivi in Bilancio).

Le voci inerenti a proventi e ricavi fanno registrare una crescita molto rilevante rispetto al 2020. La dinamica di aumento si osserva sia con riferimento alle procedure CAC ordinarie e forfettarie, sia relativamente ai ricavi da cessioni di rottami.

I proventi da contributo ambientale (ordinario e forfettario) complessivamente aumentano di euro 32,5 milioni (pari a una crescita del 39,5% rispetto all'anno precedente): tale variazione è conseguente sia all'incremento del CAC unitario addebitato ai dichiaranti per le "procedure ordinarie" (gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano da aziende produttrici sono stati soggetti ad un CAC passato dai 27,00 euro/ton del primo semestre 2020 ai 31,00 euro/ton del secondo semestre 2020 e poi ai 37,00 euro/ton del 2021). L'aumento in euro/ton è stato poi ulteriormente amplificato dalla crescita dei volumi assoggettati che, al netto di rimborsi per esportazioni, fanno registrare una variazione pari a +11%.

La natura di questo aumento così sensibile è oggetto di approfondimenti da parte del Consorzio, in quanto una simile crescita dei volumi assoggettati a Contributo è difficilmente conciliabile con la variazione del rottame da raccolta differenziata nazionale, molto più contenuto (come illustrato nelle tabelle del capitolo 5).

Si precisa che l'aggregato "Ricavi da CAC e procedure forfettarie" include i proventi e le rettifiche di proventi relativi a CAC di anni precedenti contabilizzati nell'anno corrente; al 31 dicembre 2021 tali voci ammontano complessivamente a euro -259 mila (euro 448 mila al 31 dicembre 2020). Gli importi classificati in questa voce fanno prevalentemente riferimento a dichiarazioni CAC pervenute in ritardo rispetto all'anno di competenza, oltre a rettifiche relative ai rimborsi e ai conguagli CAC stanziati in esercizi precedenti.

I proventi relativi a cessioni di materiale presentano una crescita ancora più marcata, pari a +119% rispetto al 2020, arrivando a euro 23 milioni. Già nel 2020 il trend delle quotazioni in asta del rottame di vetro si era invertito e, al contrario degli anni precedenti, aveva mostrato una progressiva crescita, inizialmente spinta da interventi regolamentari introdotti dal Consorzio (quali ad esempio la

fissazione di prezzi minimi specifici per le diverse macro-aree del territorio e i limiti posti al riconoscimento di compensazioni economiche per i costi di trasporto del materiale), e successivamente dall'aumento della domanda sul mercato. Il 2021 ha ulteriormente risentito delle dinamiche di domanda/offerta: a fronte di un aumento delle necessità di rottame da parte degli operatori (trattatori che hanno incrementato la capacità industriale complessivamente presente sul territorio nazionale e vetrerie che hanno accresciuto la propria capacità produttiva per soddisfare le maggiori richieste dei propri clienti), l'offerta, determinata dalla raccolta consortile, non ha seguito lo stesso sviluppo. Di conseguenza, la scarsità di rottame disponibile rispetto alle esigenze del mercato ha determinato il forte aumento dei prezzi.

A seguito delle dinamiche descritte, il prezzo medio del rottame ceduto tramite aste positive ha raggiunto i 16,8 euro/ton, da confrontarsi con il valore di 10,5 euro/ton del 2020. Va inoltre evidenziato che anche il peso percentuale delle aste positive è cresciuto dal 65% del 2020 all'88% del 2021: anche l'effetto quantità, pertanto, è una determinante importante della dinamica dei ricavi da cessioni di rottame.

Sul lato costi, le spese sostenute per l'avvio al riciclo del materiale crescono del 19,9% rispetto al 2020, pari a un incremento di euro 15,8 milioni. L'aumento degli oneri è dovuto ad aumenti nei costi unitari che hanno portato a crescita sia nei costi per le aste (euro +7,3 milioni), sia in quelli relativi alle convenzioni "Pronto al Forno" (euro +8,3 milioni).

La quota parte di materiale grezzo collocato mediante aste negative (circa il 12% dei volumi) ha determinato l'insorgere di oneri verso gli aggiudicatari, mediamente pari a 12,4 euro/ton; il valore non è molto dissimile da quello registrato nel 2020 (quando era stato pari a 12,5 euro/ton) ma i volumi ceduti a valore negativo sono stati significativamente inferiori.

Relativamente all'andamento della raccolta e dei corrispettivi erogati ai Convenzionati in ragione del materiale conferito, va ricordato che a settembre 2020 è entrato in vigore il nuovo Allegato Tecnico Vetro, determinando un incremento significativo dei corrispettivi riconosciuti. A gennaio 2021, come da previsioni dell'Allegato Tecnico, ha avuto effetto il secondo step di incremento dei corrispettivi, determinando di conseguenza un forte aumento del valore medio riconosciuto su base annua. Anche il livello qualitativo medio del materiale gestito è migliorato, con ciò determinando incrementi ulteriori nella quotazione euro/ton dei corrispettivi. Il valore finale su base annua ammonta a 48,5 euro/ton, da confrontarsi con i 40,9 euro/ton dello scorso anno (una crescita del 18,6%).

D'altro canto, anche il rottame gestito tramite le convenzioni "Pronto al Forno" ha visto crescere i costi in termini di euro/ton; ciò dipende dal fatto che nel secondo semestre è stato ripristinato il meccanismo di adeguamento al mercato, volto a correlare i concorsi riconosciuti a questa forma di convenzionamento alle dinamiche di prezzo delle aste. L'adeguamento al mercato era stato sospeso nella sua applicazione fin dall'inizio del 2020 al fine di contenere l'aumento di costi del Consorzio; la sua ripresa ha quindi determinato una crescita dei corrispettivi medi che sono passati dai 21,3 euro/ton del 2020 ai 37,0 euro/ton del 2021.

Per quanto riguarda le altre voci di costo più significative, nel 2021 si annullano gli oneri legati ad incentivazioni per esportazione di rottame e calano quelli per lo sviluppo di capacità di trattamento incrementali. Nel caso dell'esportazione, le dinamiche di mercato già descritte hanno consentito di collocare sul territorio nazionale tutto il rottame raccolto, senza dover quindi ricorrere all'esportazione; anche l'incentivazione per lo sviluppo di capacità di trattamento incrementali

determina costi inferiori (euro 1,1 milioni nel 2021 rispetto a euro 1,3 milioni dell'anno precedente). Si ricorda a questo riguardo che il 2021 è stato l'ultimo anno di riconoscimento dell'incentivo: la misura ha dato forte impulso allo sviluppo delle capacità di trattamento, creando la possibilità di assorbire nel territorio nazionale tutto il rottame raccolto e consentendo così la descritta ripresa dei prezzi del rottame.

Nel 2021, il Consorzio ha ripreso con decisione gli investimenti in comunicazione, nella convinzione che la corretta informazione al cittadino sia il primo e più importante driver per ottenere miglioramenti quali-quantitativi della raccolta. In quest'ottica è stata realizzata una campagna di comunicazione TV e social, oltre ad attività di supporto e sponsorizzazione ad iniziative locali.

L'incremento degli oneri relativi ad accantonamenti è relativo ai maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti, necessari a copertura dell'aumento delle partite aperte per Contributo Ambientale ed aste.

2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile

Con riferimento alle indicazioni contenute nell'Art. 18, c.2, dello Statuto consortile, si riportano di seguito le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Consuntivo Economico

	2021	2020
Ricavi da Contributo Ambientale	115.094.399	82.508.516
Costi di raccolta e avvio al riciclo	(96.616.098)	(82.327.768)
Costi CONAI	(1.561.000)	(1.216.000)
Differenza tra ricavi da CAC e costi inerenti raccolta, avvio al riciclo e CONAI	16.917.301	(1.035.252)
Ricavi da vendita di materiale	22.613.298	10.308.332
Altri ricavi diversi	191.695	815.782
Eccedenza ricavi	39.722.294	10.088.862
Altri costi (spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, ammortamenti e accantonamenti, consulenze, spese legali)	(6.010.687)	(4.817.289)
Differenza tra ricavi e costi	33.711.607	5.271.573
Proventi e oneri finanziari	235	2.599
Imposte dell'esercizio	(1.221.624)	(196.942)
Avanzo/(disavanzo) di gestione	32.490.218	5.077.230

Si precisa che nella voce "Ricavi da Contributo Ambientale" sono ricompresi tutti i valori che hanno generato movimenti di conto economico nell'esercizio, ed includono pertanto:

- CAC da procedure ordinarie al netto dei rimborsi
- CAC da procedure semplificate al netto dei rimborsi
- CAC di esercizi precedenti sia da procedure ordinarie che forfettarie

Nella voce "Costi di raccolta e avvio al riciclo" sono inclusi tutti gli oneri relativi ai corrispettivi riconosciuti per il rottame gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento, oltre ai costi per il trasporto, lo stoccaggio e l'avvio al riciclo del materiale stesso.

Informazioni patrimoniali

	2021	2020
crediti da Contributo C.A.C.	30.613.152	28.773.407
crediti da vendita del materiale	8.823.591	3.970.271
crediti verso altri	19.515	45.584
saldo crediti per fatture emesse e da emettere	39.456.258	32.789.262
debiti verso fornitori per raccolta e riciclo	19.652.912	18.505.269
debiti verso altri fornitori	711.550	855.852
saldo debiti per fatture ricevute e da ricevere	20.364.462	19.361.121

Flussi Finanziari Bancari

	2021	2020
Disponibilità bancarie iniziali	13.296.806	14.957.098
entrate da Contributo CAC al netto della quota trattenuta da CONAI a copertura dei costi	138.889.697	95.152.112
uscite per corrispettivi raccolta/riciclo	(100.844.804)	(90.620.167)
eccedenza uscite raccolta/riciclo su entrate da Contributo CAC	38.044.893	4.531.945
altri incassi prevalentemente per vendita del materiale	17.695.151	12.624.644
altre uscite (spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, consulenze, spese legali)	(25.377.454)	(18.816.881)
differenza entrate vs. uscite	30.362.590	(1.660.292)
Disponibilità bancarie finali	43.659.396	13.296.806

3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.

Rischio di credito

La gestione dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale CONAI è un'attività conferita a CONAI per mezzo di un mandato ad emettere i documenti fiscali ed a curarne l'incasso in nome e per conto del Consorzio. L'incasso del credito è soggetto al rischio che l'azienda consorziata non sia in grado di onorare il debito a scadenza. CONAI esplica la sua attività di gestione del credito in maniera sistematica e con un continuo monitoraggio del rischio, secondo procedure approvate dal proprio Consiglio di Amministrazione nel rispetto dello statuto e del regolamento consortile. CoReVe è tenuto costantemente aggiornato sui risultati della gestione del mandato e a copertura del rischio di credito sui contributi CAC accantona fondi ritenuti prudenziali.

Anche per quanto riguarda i crediti per la fatturazione agli Aggiudicatari di rottame in asta (aziende vetrarie ed aziende di trattamento) degli importi determinati a seguito della valorizzazione del materiale ritirato, vi è per il Consorzio il rischio che il debitore non provveda ad estinguere il debito alla scadenza contrattuale. Tale rischio è mitigato dal rilascio di fidejussioni bancarie a prima richiesta la cui entità è commisurata ai volumi e ai prezzi di aggiudicazione; inoltre il Consorzio accantona prudenzialmente fondi a fronte del rischio del mancato incasso.

Rischio di liquidità

Il Consorzio richiede la fissazione di un contributo ambientale ad un livello tale che, pur in presenza di costi crescenti per la raccolta differenziata o del venir meno dei ricavi da aste, non sia necessario variare il livello di CAC con eccessiva frequenza per poter disporre nel medio termine di un ammontare di liquidità, prontamente realizzabile, per far fronte agli oneri connessi con lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Rischio di prezzo

I ricavi di CoReVe non sono soggetti ad oscillazioni di mercato per quanto riguarda la componente legata al Contributo Ambientale, che viene fissato nel suo importo dal Consiglio di Amministrazione di CONAI al termine di opportuni confronti con CoReVe.

I ricavi relativi alla cessione di rottami in asta sono soggetti alle fluttuazioni di mercato, a loro volta correlate all'andamento dei prezzi delle materie prime alternative all'utilizzo del rottame e del prezzo dell'energia. Già negli ultimi mesi del 2020 il Consorzio ha rilevato un trend di crescita dei prezzi del rottame, dovuto alla ripresa della domanda da parte degli operatori (a sua volta correlata all'ampliamento delle capacità di trattamento e di riciclo disponibili). Nel 2021 questa dinamica si è ulteriormente acuita, anche per via della crescita dei costi dell'energia elettrica, il cui impiego per la produzione di imballaggi in vetro viene significativamente ridotto dall'utilizzo di materia prima seconda ricavata dal rottame di vetro da raccolta differenziata.

Rischio di cambio

I ricavi del Consorzio sono fatturati esclusivamente in euro, così come gli acquisti di beni e servizi. Il Consorzio non è quindi esposto a rischi di cambio.

Rischio dei tassi d'interesse

Non sussiste per CoReVe un rischio connesso alla variazione dei tassi passivi d'interesse in quanto il Consorzio non è mai indebitato verso le banche e non ha alcun finanziamento in essere.

4. Evoluzione prevedibile della gestione

L'importante risultato economico ottenuto dal Consorzio nel 2021 è dovuto a diversi fattori concomitanti che hanno determinato il raggiungimento di un utile di esercizio tale da ripristinare, in un solo anno, le riserve patrimoniali compromesse in passato dalle significative difficoltà via via affrontate.

A seguito dell'entrata in vigore a settembre 2020 del nuovo Allegato Tecnico Vetro, il Consorzio aveva ottenuto di incrementare il Contributo Ambientale da 31 euro/ton a 37 euro/ton a partire dal 1° gennaio 2021: questa variazione era stata ritenuta necessaria per sostenere i crescenti oneri verso i Convenzionati, legati alle previsioni di aumento costante dei corrispettivi ANCI come indicato dell'Allegato stesso. Alla crescita in valore già preventivata, si è affiancato un rilevante aumento dei volumi assoggettati a Contributo Ambientale (+11% circa rispetto al 2020).

L'andamento della raccolta nazionale, considerato rappresentativo dei consumi di imballaggi in vetro, è decisamente più modesto: di conseguenza, è presumibile che l'aumento rilevato sia in gran parte da attribuire alla ricostituzione di magazzini da parte degli utilizzatori.

Pertanto è ragionevole attendersi che nel 2022 si osservi un calo dei volumi assoggettati e l'effettiva immissione sul mercato degli imballaggi per i quali il CAC è maturato nel 2021, con un conseguente aumento della raccolta nazionale. Questa dinamica, insieme alla già prevista riduzione del Contributo Ambientale da 37 euro/ton a 33 euro/ton dal 1° gennaio 2022, determineranno una riduzione dei ricavi CAC.

Altra tematica di grande rilevanza è quella dell'andamento dei prezzi del rottame collocato mediante aste: il più recente bando, assegnato nelle prime settimane del 2022, ha visto un ulteriore aumento delle quotazioni, il che porta a ipotizzare che la curva di forte crescita non si sia ancora esaurita. Evidentemente, in un settore energivoro come quello della produzione degli imballaggi in vetro, i risparmi consentiti dall'utilizzo della materia prima seconda in sostituzione delle materie prime vergini, dato il momento di tensione sui prezzi dell'energia, superano i maggiori oneri correlati all'approvvigionamento di rottame ai valori storicamente più alti.

Non ci sono al momento indicatori che suggeriscano una repentina inversione della tendenza dei prezzi, anche se andrà valutata con estrema attenzione la ricaduta sui costi di produzione e sui consumi (e di conseguenza sulla vendita di nuovi imballaggi) dell'attuale situazione di crisi internazionale per il conflitto in essere tra Russia ed Ucraina. Un aumento dei costi dell'energia determinerebbe, presumibilmente, un ulteriore tendenziale apprezzamento del rottame (dati i consistenti risparmi consentiti dall'utilizzo delle materie prime seconde in luogo delle materie prime vergini). D'altra parte una riduzione dei consumi porterebbe le vetrerie a rivedere i loro piani di produzione e di conseguenza le loro necessità di rottame: ciò avrebbe una duplice ricaduta sul Consorzio in quanto potrebbe determinare una riduzione dei ricavi da Contributo Ambientale (per via delle minori vendite delle vetrerie) e un calo delle quotazioni del rottame con la conseguente contrazione anche dei ricavi da cessioni di materiale.

Sarà inoltre da monitorare con attenzione l'andamento della raccolta: in questi primi mesi dell'anno, come evidenziato dalle quotazioni del rottame, il mercato è ancora in un momento di crescita e necessita di volumi più consistenti che però, ad oggi, ancora non sono presenti. Al fine di supportare il sistema di raccolta e recuperare i quantitativi di rottame che ad oggi sono ancora conferiti in

discarica (con evidenti inefficienze e sprechi per la collettività), il Consorzio sta avviando dei Bandi straordinari tramite i quali somme ingenti verranno messe a disposizione dei Comuni e dei gestori da loro delegati per lo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata del vetro.

I Bandi, concepiti per dare impulso al sistema di raccolta in ottica di medio-lungo termine, consentiranno ai Comuni su tutto il territorio nazionale di dotarsi dei sistemi di raccolta necessari per raggiungere un miglioramento quali-quantitativo delle rese pro-capite di vetro conferito, oltre che per realizzare campagne di informazione alla cittadinanza mirate sulle tematiche della raccolta differenziata del vetro.

L'investimento complessivo per i Bandi è di 5 milioni di euro, cui si affiancherà un maggiore sforzo nelle attività di comunicazione, sempre con l'obiettivo di informare e orientare verso i corretti comportamenti per migliorare la qualità del vetro raccolto. In questa prospettiva, il Consorzio sta realizzando una nuova campagna di comunicazione a livello nazionale, che troverà poi rinforzo locale nei territori in cui ad oggi la raccolta del vetro è maggiormente carente.

Con questi interventi, il Consorzio conta di recuperare all'avvio al riciclo, in prospettiva, circa 200-300 mila tonnellate aggiuntive: ciò consentirebbe di riequilibrare la situazione di mercato che attualmente vive uno stato di tensione eccessiva, tanto da spingere alcuni operatori a privilegiare il rottame da importazione in quanto meno costoso di quello nazionale.

Raggiungere questo risultato inoltre consentirebbe indubbi vantaggi ambientali, energetici ed economici per tutta la collettività, e rappresenta quindi un traguardo irrinunciabile per il Consorzio.

5. Gestione consortile e indipendente

CoReVe gestisce in convenzione il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 7.577 comuni, pari a circa il 96 % dei Comuni italiani e la popolazione coinvolta è pari a poco meno di 58 milioni di abitanti, con una copertura di circa il 97% della popolazione italiana.

Nel 2021, rispetto al precedente anno, sono lievemente cresciuti sia il numero di Comuni gestiti attraverso le convenzioni locali (+2,4%) che la popolazione servita (+0,6%). A questo risultato, ha contribuito anche il leggero aumento del numero di soggetti convenzionati con CoReVe (+0,8%).

Andamento delle convenzioni

	u.m.	2021	%	2020	%	2021 vs. 2020	
						Δ	Δ%
Comuni convenzionati	n.	7.577	95,9%	7.403	93,70%	+174	+2,4%
Popolazione convenzionata	Ab. (mio)	57,9	97,7%	57,5	97,0%	+0,4	+0,6%
Convenzioni attive	n.	495		491	-	+4	+0,8%

CoReVe sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro gestori delegati.

La “Convenzione Grezzo”, disciplinata dall’Accordo Quadro Anci- CONAI, Allegato Tecnico Vetro, prevede il conferimento a CoReVe da parte del Comune, o dal gestore da questi delegato, del rifiuto di vetro da imballaggio “tal quale” ovvero “grezzo” (tale vetro, aggiudicato tramite Aste, verrà trattato per trasformarlo in vetro materia prima seconda “MPS” e successivamente avviato a riciclo).

Il secondo tipo è la “Convenzione PAF” che viene stipulata esclusivamente con gestori delegati dalle municipalità, che sono in grado di provvedere essi stessi alla trasformazione del rifiuto di imballaggio in vetro in MPS, e la vetreria destinataria della stessa MPS.

Come emerge dall’esame della seguente tabella, il flusso “Convenzione Grezzo” si è confermato sui livelli dello scorso anno, mentre quello relativo alle “Convenzioni PAF”, anche per effetto dell’introduzione dei nuovi bandi trimestrali, è cresciuto di oltre il 5%.

Gestione Consortile: andamento delle quantità ritirate in convenzione

Tipologia di Convenzioni	2021	2020	2021 vs.2020	
	ton/ 000	ton/ 000	Δ ton/000	Δ%
Convenzioni grezzo (grezzo)	1.538,9	1.540,1	-1,2	-0,1%
Convenzioni "pronto al forno" * (MPS)	498,4	472,4	+26,0	5,5%

(*) le quantità delle Convenzioni Grezzo e PAF non sono omogenee: le prime riguardano i rifiuti di contenitori in vetro attribuiti mediante Aste i quali dovranno essere sottoposti ad un processo di trattamento, le seconde si riferiscono al rottame MPS o rottame pronto al forno "PAF" già trattato.

Per quanto riguarda il mercato non convenzionato, cioè gli acquisti di rottame da rifiuti di imballaggio da raccolta nazionale effettuati presso i trattatori nazionali da parte dell'industria del vetro cavo, delle fibre, della ceramica e dell'edilizia, come si rileva dai dati relativi al 2021, si è assistito a un incremento del 14%:

Tipo di riciclo	2021	2020	2021 vs.2020	
	ton/ 000	ton/ 000	Δ ton/000	Δ%
Gestione indipendente (fuori convenzioni)	387,0	339,3	+47,6	+14,0%

6. Esito delle aste

6.1 - Aste Ordinarie

Nel corso del 2021, si sono tenute quattro sessioni d'asta ordinaria:

	Asta ordinaria 41	Asta ordinaria 42	Asta ordinaria 43	Asta ordinaria 44
Mese di decorrenza	Febbraio 2021	Maggio 2021	Luglio 2021	Novembre 2021
Nr. Lotti in gara	90	248	96	123
Quantità in gara (t/anno)	271.242	486.009	294.938	328.645

Attraverso queste aste sono state riallocate le convenzioni già aggiudicate con le precedenti aste ordinarie dalla 37 alla 40.

Il numero dei lotti e dei quantitativi risultati inoptati, contrariamente a quanto accaduto nel biennio precedente, è risultato praticamente trascurabile:

	Asta ordinaria 41	Asta ordinaria 42	Asta ordinaria 43	Asta ordinaria 44
Nr. Lotti Inoptati	0	1	0	2
Quantità non Aggiudicate (t/anno)	0	84	0	154

Nelle successive tabelle, sono riportati l'incidenza dei lotti attribuiti a ciascuna categoria di partecipante e i prezzi medi di aggiudicazione.

Incidenza dei Lotti aggiudicati per categoria

	Asta ordinaria 41	Asta ordinaria 42	Asta ordinaria 43	Asta ordinaria 44
Vetriere e Trattatori controllati	56%	71%	84%	81%
Trattatori Indipendenti	44%	29%	16%	19%

Prezzo medio di aggiudicazione (media ponderata in €/ton):

Media ponderata (€/ton)	Asta ordinaria 41	Asta ordinaria 42	Asta ordinaria 43	Asta ordinaria 44
Nord Ovest	25,87	25,29	24,94	37,90
Nord Est	28,65	24,47	33,55	39,09
Centro	20,48	25,98	30,23	39,45
Sud	11,08	16,02	25,61	20,40
Italia	22,48	21,15	28,72	30,81

Di seguito sono messi a confronto i risultati delle aste aggiudicate nel 2021 con quelli delle precedenti aste che hanno sostituito, così da mostrare la variazione dei prezzi medi di aggiudicazione nel tempo.

	Asta ordinaria 41	Asta ordinaria 42	Asta ordinaria 43	Asta ordinaria 44
Media ponderata (€/ton)	+10,07	+11,10	+13,64	+16,31

6.2 - Aste semplificate

Le “Aste semplificate” sono utilizzate dal CoReVe per gestire nuove richieste di convenzionamento. Le stesse hanno una durata limitata (fino a sei mesi) e alla scadenza, normalmente, vengono incluse nel primo bando di gara disponibile delle Aste ordinarie.

Come risulta dalla seguente tabella, nel 2021 sono state effettuate 9 sessioni di asta semplificata per complessive 73.184 tonnellate ripartite in 22 lotti.

Asta (700-)	115	116	117	118	119	120	121	122	123	Totale
-------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	--------

Decorrenza Asta	feb-21	feb-21	mar-21	mar-21	mag-21	lug-21	set-21	ott-21	nov-21	
Nr. Lotti	5	1	3	2	5	2	1	1	2	22
Q. tà in Asta (t./anno)	6.361	2.750	17.345	13.088	1.357	873	2.610	1.300	27.500	73.184
di cui lotti non aggiudicati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Asta (700-)	115	116	117	118	119	120	121	122	123	Totale
-------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	--------

Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)	Nord	21,27		14,23	7,58			5,01	17,77	10,03	10,94
	Centro		18,51	0,01							4,38
	Sud	12,28		5,01	- 2,98	2,14	5,66			- 1,50	4,85
	Italia	18,78	18,51	6,70	7,51	2,14	5,66	5,01	17,77	9,40	9,39

Sul sito www.coreveaste.it sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

7. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione

L'Allegato Tecnico Vetro dell'Accordo ANCI-CONAI, sottoscritto per il periodo 2020-2024, all'art.10.2 prevede di continuare ad impiegare risorse finanziarie nella misura di Euro 0,50 per ogni tonnellata di rottame di vetro ritirato in esecuzione delle Convenzioni locali (esclusi i quantitativi classificati in Fascia E) per migliorare la qualità della raccolta differenziata e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di intervento.

Tali risorse finanziarie sono gestite da una Commissione Tecnica, formata da due rappresentanti di CoReVe e due di ANCI, che si avvale dell'assistenza di Ancitel Energia Ambiente per le mansioni di segreteria e di istruttoria tecnica. I progetti presentati dai Comuni interessati che la Commissione Tecnica ritiene oggettivamente meritevoli di supporto sono cofinanziati, in genere, nella misura del 50% rispetto agli investimenti previsti.

La Commissione Tecnica è chiamata, in particolare, a:

- *individuare azioni idonee a contrastare i conferimenti impropri e in particolare quelli relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (quali ad esempio: vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi e di personal computer, display di telefonini e altre apparecchiature elettroniche, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici, fibre di vetro, vetro opale e vetri artistici, retinato) emanando linee guida per i gestori della raccolta;*
- *supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";*
- *individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.*

Per l'allocazione delle somme disponibili, la Commissione Tecnica si attiene alla seguente ripartizione delle risorse economiche:

1. il 70% dell'accantonamento annuo è destinato al cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni con l'obiettivo di incrementare le quantità e/o migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio in vetro;
2. il 20% è destinato alle spese di Segreteria Tecnica (*attività di istruttoria e valutazione dei progetti presentati; selezione e presentazione alla Commissione di quelli rientranti nei criteri stabiliti per l'accesso al finanziamento; preparazione delle convenzioni; erogazione dei contributi sulla base di SAL; reportistica sui risultati conseguiti*);
3. il 10% è destinato alle attività di comunicazione e a progetti speciali (*organizzazione di eventi istituzionali, formazione per i tecnici comunali, incontri con gli amministratori locali, materiali di comunicazione di servizio quali, adesivi, manifesti, opuscoli, ecc.,*).

Nel corso dell'esercizio 2021, sono stati complessivamente cofinanziati 7 progetti il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, per un importo complessivo di euro 424.181,50 a carico delle risorse finanziarie previste dall'Allegato Tecnico Vetro.

Progetti cofinanziati su decisione della Commissione Tecnica ANCI-CoReVe

	Soggetto proponente	Progetto	Comuni	Importo finanziato (€)
1	TOSCANA RICICLA	<i>comunicazione mini video per canali social con testimonial locale Jonathan Canini</i>	Copertura del 70% del territorio toscano	15.000,00
2	AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO	<i>contenitori RD monomateriale PAP + comunicazione</i>	Ciampino (RM)	62.180,00
3	AMBIENTE ITALIA (Cons. Formula Ambiente e Gesenu)	<i>sostituzione attrezzature stradali (da cassonetti a campane)</i>	Sassari (SS)	139.361,50
4	MINERVA AMBIENTE S.C.AR.L.	<i>acquisto materiale per passaggio da multipesante a monomateriale</i>	Labico e Genazzano (RM)	15.814,00
5	AKREA S.p.A.	<i>acquisto materiale per sviluppo sistema di raccolta misto (stradale + PAP)</i>	Crotone	16.986,00
6	CONSORZIO NET	<i>comunicazione a supporto della campagna di miglioramento della RD vetro</i>	Crotone	8.000,00
7	ASM RIETI S.p.A.	<i>efficientamento raccolta anche tramite attività di comunicazione</i>	Rieti	21.146,00
	TOTALE			424.181,50

8. Comunicazione CoReVe

Grazie alla specifica previsione del nuovo Allegato Tecnico Vetro (ATV) dell'Accordo Quadro ANCI CONAI (2020-24), il 2021 ha visto la ripartenza delle attività a sostegno del miglioramento qualitativo della raccolta. La campagna nazionale di comunicazione ha avuto il patrocinio di ANCI e MiTE, e si è concentrata principalmente sulla sensibilizzazione dei cittadini all'importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in vetro senza dimenticare al grande pubblico i benefici derivanti dal riciclo del vetro. La campagna nazionale, multi media e multi soggetto, ha riconfermato Licia Colò quale protagonista e testimonial autorevole per il Consorzio di questi messaggi. Lo spot TV da 15" è stato "on air" da aprile a giugno sui Canali Mediaset e La7, con 1.255 passaggi complessivi.

Si tratta di fatto del restyling dello spot TV impiegato nel 2017, che enfatizza la necessità di conferire esclusivamente bottiglie e vasetti negli appositi contenitori dedicati al vetro, evitando la loro commistione con materiali inquinanti come ceramica, cristallo e pyrex, ma anche la dannosa presenza di sacchetti.

Tra le ulteriori iniziative orientate al miglioramento qualitativo della raccolta realizzate nell'anno sono da menzionare:

1. Il "Progetto Toscana". Per il 2021 e 2022, Toscana Ricicla S.p.A. ha coinvolto CoReVe e gli altri Consorzi di filiera con una nuova collaborazione con il cabarettista e influencer Jonathan Canini, noto per i suoi personaggi fortemente caratterizzati sulle realtà locali, per la realizzazione di 20 episodi comici (durata 3' circa) e 10 clips brevi (30") destinati alla successiva diffusione sul web, sulle TV locali e sui canali social. Gli episodi sono focalizzati su ciascun tipo di materiale/raccolta. Al vetro sono stati dedicati tre video, il primo dei quali, presentato in occasione di Ecomondo a fine novembre 2021 con il titolo "La barista ubriaca", sottolinea in chiave umoristica di non conferire la ceramica e i sacchetti insieme al vetro.
2. La realizzazione e distribuzione di materiale informativo (*cartoline, posters, video*) a Comuni e Convenzionati.

Tra le altre iniziative svolte nel corso dell'anno, sebbene abbiano subito un generale ridimensionamento per effetto della pandemia, sono da ricordare anche:

- Il cofinanziamento di alcune iniziative di sensibilizzazione quali la *Settimana Europea di Riduzione Rifiuti* (SERR), il *Keep Clean and Run* e il *Campionato Mondiale di Plogging* svoltosi in Val Pellice.
- Gli ormai consueti progetti rivolti alle Scuole primarie e secondarie, come la piattaforma digitale integrata denominata "*Meglio in Vetro*", il Progetto "*Waste Travel Tour 360*" condiviso con le altre filiere, ed il Progetto "*Riciclo di Classe*" realizzato con CONAI.
- Nel 2021 si è arricchita l'offerta per le scuole con "*Bottle Story - racconti in bottiglia*", progetto di scrittura dedicato alle classi quarte e quinte della scuola primaria e alle scuole secondarie di primo grado. Il concorso è stato lanciato per l'anno scolastico 2021-2022 e nasce con l'obiettivo di diffondere in modo divertente e coinvolgente le buone pratiche in materia di raccolta differenziata del vetro e di riciclo degli imballaggi, in particolare tra i più giovani. Un vero e proprio esperimento di scrittura condivisa, che prende le mosse da un incipit realizzato da Simone

Tempia, autore di best sellers come Vita con Lloyd. Ciascuna scuola ha la possibilità di scrivere uno dei cinque capitoli che comporranno ciascun libro e potrà presentare una proposta di illustrazione per la copertina. Il progetto si concluderà a maggio 2022, con la pubblicazione del libro “Bottle story”.

- Il “*Green School Game*”, organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori, nel 2021 si è svolto con la formula “mista”: in parte digitale, in parte in presenza. Modalità che, grazie all’esperienza e agli strumenti dell’edizioni precedenti, ha permesso di mantenere una più ampia base di partenza delle scuole coinvolte a livello nazionale, ma che ha consentito anche il recupero dell’esperienza memorabile e unica fatta dai ragazzi dal vivo, con il format in presenza degli anni passati. Anche quest’anno è stata riconfermata la formula aggiuntiva e personalizzata per gli Istituti Alberghieri denominata “*Cooking Quiz*” che ha avuto un coinvolgimento speciale di CoReVe.
- Il “*Green Jobs*”, attività di formazione universitaria organizzata da CONAI con la collaborazione dei Consorzi di filiera che ha visto CoReVe impegnato nella formazione di giovani neo laureati residenti nelle Regioni del sud e nell’aggiornamento di professionisti del settore - privati e pubblici - con lezioni realizzate da remoto con l’Università di Palermo.
- La “*Piattaforma e-learning*”: il progetto, realizzato grazie a Ancitel EA, ha visto la creazione di una piattaforma multimediale di e-learning dedicata agli operatori delle aziende di gestione nel servizio di raccolta differenziata, con particolare riferimento ai Convenzionati. Lo strumento è stato ideato per offrire un corso interattivo, personalizzato con test intermedi e provvisto di una valutazione complessiva finale che consenta di aumentare il livello di conoscenze riguardo all’importanza della qualità del materiale raccolto.
- È stata rafforzata la presenza del Consorzio sui *canali social* con l’apertura a novembre 2021 del profilo *Instagram* e il potenziamento del numero di post a settimana, oltre all’utilizzo di contenuti creati ad hoc su gli altri canali social come *Facebook* e *Linkedin*.

--- 0 --- 0 ---

Nel settembre 2021, dopo opportune verifiche con i consulenti legali, si è proceduto ad iscrivere il Consorzio al Registro per la Trasparenza della Commissione Europea. Tale iscrizione costituisce lo step procedurale necessario per svolgere eventuali attività di advocacy a livello delle istituzioni dell’Unione Europea.

Si segnala infine che con il supporto della Safety Partner S.r.l., in data 18 ottobre 2021 si è proceduto ad aggiornare il Registro dei Trattamenti dei Dati Personali (adeguamento normativa GDPR, entrata in vigore il 25 maggio 2018); il documento è conservato presso gli uffici del Consorzio e sono state messe in atto le relative prescrizioni.

Signori Consorziati, vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, proponendo di accantonare l'avanzo di gestione di euro 32.490.219 a riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis, del Dlgs. n. 22/97 così come previsto dalla legge n. 342/2000, art. 9, comma 1.

Milano, 31 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gianni Scotti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianni Scotti', written in a cursive style.

SCHEMI DI BILANCIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO RECUPERO VETRO (CoReVe)
Sede: PIAZZALE G. DALLE BANDE NERE 9 20146 MILANO MI
Capitale sociale: 95.553
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Milano
Partita IVA: 05648781002
Codice fiscale: 96347990580
Numero REA: 1542541
Forma giuridica: CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO): 383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	3.375
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	381	408
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	42.525	45.614

Totale immobilizzazioni immateriali	42.906	49.397
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	706	1.915
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	20.250	22.117
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	20.956	24.032
Totale immobilizzazioni (B)	63.862	73.429
C) Attivo circolante		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.237.690	29.538.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	38.237.690	29.538.334
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.921	254.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.594	144.701
Totale crediti tributari	234.515	399.210
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.658	51.440
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	1.658	51.440

Totale crediti	38.473.863	29.988.984
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	43.659.396	13.296.806
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.040	502
Totale disponibilità liquide	43.660.436	13.297.308
Totale attivo circolante (C)	82.134.299	43.286.292
D) Ratei e risconti	44.050	19.433
Totale attivo	82.242.211	43.379.154
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	95.553	95.553
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	8.788.463	3.711.233
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	2.538	2.416
Totale altre riserve	2.538	2.416
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.490.219	5.077.230
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	41.376.773	8.886.432
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	267.555	458.655
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.471.624	32.928.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	38.471.624	32.928.298
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.514.130	300.023
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	1.514.130	300.023
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.505	101.629
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.505	101.629
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	512.082	703.493
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	512.082	703.493
Totale debiti	40.597.341	34.033.443
E) Ratei e risconti	542	624
Totale passivo	82.242.211	43.379.154

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.707.698	92.816.848
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	3.494
Altri	191.695	812.289
Totale altri ricavi e proventi	191.695	815.783
Totale valore della produzione	137.899.393	93.632.631
B) Costi della produzione		
7) per servizi	102.966.853	87.254.894
8) per godimento di beni di terzi	70.520	76.324
9) per il personale		
a) salari e stipendi	581.207	540.640
b) oneri sociali	176.557	159.799
c) trattamento di fine rapporto	48.663	39.653
Totale costi per il personale	806.427	740.092

10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.850	19.128
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.398	18.741
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	194.341	150.991
Totale ammortamenti e svalutazioni	225.589	188.860
14) oneri diversi di gestione	118.395	100.888
Totale costi della produzione	104.187.785	88.361.058
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.711.608	5.271.573
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	235	2.603
Totale proventi diversi dai precedenti	235	2.603
Totale altri proventi finanziari	235	2.603
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	4
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	235	2.599
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	33.711.843	5.274.172
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.335.984	224.668
imposte differite e anticipate	(114.360)	(27.726)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.221.624	196.942
21) Utile (perdita) dell'esercizio	32.490.219	5.077.230

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	32.490.219	5.077.230
Imposte sul reddito	1.221.624	196.942
Interessi passivi/(attivi)	(235)	(2.599)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.159	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	33.715.767	5.271.573
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	194.341	150.991
Ammortamenti delle immobilizzazioni	31.248	37.869
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	48.663	39.652
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	274.252	228.512
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	33.990.019	5.500.085
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.893.697)	(5.839.281)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.543.326	(918.349)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(24.617)	(7.610)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(82)	(4.403)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	399.546	(182.799)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.975.524)	(6.952.442)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.014.495	(1.452.357)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	235	2.599
(Imposte sul reddito pagate)	(386.121)	(196.474)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(239.763)	(3.245)
Totale altre rettifiche	(625.649)	(197.120)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	30.388.846	(1.649.477)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.165)	(12.757)
Disinvestimenti	684	0
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	(15.359)	(6.748)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(25.840)	(19.505)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	123	7.794
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	122	7.794
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	30.363.128	(1.661.188)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.296.806	14.957.098
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	502	1.398
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.297.308	14.958.496
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	43.659.396	13.296.806
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.040	502
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	43.660.436	13.297.308
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 del Consorzio Recupero Vetro ("CoReVe" o il "Consorzio"), composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (Organismo Italiano di Contabilità - OIC).

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. Cod. Civ. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Le operazioni con parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Di seguito si forniscono le indicazioni previste dall'art. 2427 cc, opportunamente integrate ove occorrente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Postulati generali di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale e finanziaria del Consorzio e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- in applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il valore di iscrizione è indicato e al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Spese manutenzione immobili in affitto	durata del contratto di affitto (12 anni)

Non sono intervenute variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori nonché dei costi di diretta imputazione, con esclusione dei beni di modico valore unitario (inferiore a 516 €), che vengono spesi per intero, in quanto al termine dell'esercizio il loro valore d'uso residuo non è apprezzabile singolarmente, e comunque non rilevante nel suo complesso.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla residua vita utile dei beni, prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari	25%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che, così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni, fino al venir meno delle condizioni che avevano determinato la perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, i.e. i crediti riferibili al Contributo Ambientale CONAI (CAC) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Consorzio. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

In applicazione dell'OIC 15, il Consorzio ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi
- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Quanto sopra in applicazione del comma 4 dell'art. 2423 del Cod. Civ. (principio di rilevanza) in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti in bilancio.

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza nonché delle condizioni del singolo debitore.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente, oppure nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecoverabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai consorziati che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai consorziati che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

TFR

Il debito per trattamento di fine rapporto (TFR) corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 Cod. Civ. nonché dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Consorzio al pagamento verso la controparte.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Consorzio non applica il criterio del costo ammortizzato per la misurazione dei debiti in quanto gli effetti derivanti dalla sua applicazione sono irrilevanti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni (come previsto dall'OIC n. 12, par. 50, anche se riferiti ad esercizi precedenti), nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per Contributo Ambientale CONAI sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di contributo ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene. Con riferimento al rottame di vetro, la vendita è rilevata al momento del prelievo del rottame di vetro da parte dell'Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza. Con riferimento al rottame di vetro, l'acquisto dall'ente convenzionato è rilevato contestualmente alla vendita al momento del prelievo del rottame di vetro da parte dell'Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari" (al netto delle compensazioni previste ex D.Lgs. 241/1997).

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

- Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.
- In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile,

basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

Si precisa che, per effetto dell'emendamento al principio contabile n. 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", emanato dall'OIC in data 29/12/2017, per le imposte anticipate viene data separata indicazione alla voce CII 5-ter.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire futuri redditi imponibili fiscali tali da riassorbirne l'importo iscritto a Bilancio.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di Bilancio, che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Consorzio.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul Bilancio.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica del Consorzio.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	13.296.806	30.362.590	43.659.396
Danaro ed altri valori in cassa	502	538	1.040
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	13.297.308	30.363.128	43.660.436
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	13.297.308	30.363.128	43.660.436
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	13.297.308	30.363.128	43.660.436

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	92.816.848		137.707.698	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Costi per servizi e godimento beni di terzi	87.331.218	94,09	103.037.373	74,82
VALORE AGGIUNTO	5.485.630	5,91	34.670.325	25,18
Ricavi della gestione accessoria	815.783	0,88	191.695	0,14
Costo del lavoro	740.092	0,80	806.427	0,59
Altri costi operativi	100.888	0,11	118.395	0,09
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.460.433	5,88	33.937.197	24,64
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	188.860	0,20	225.589	0,16
RISULTATO OPERATIVO	5.271.573	5,68	33.711.608	24,48
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	2.599	0,00	235	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.274.172	5,68	33.711.843	24,48
Imposte sul reddito	196.942	0,21	1.221.624	0,89
Utile (perdita) dell'esercizio	5.077.230	5,47	32.490.219	23,59

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	3.375	0	3.375	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	408	0	27	381
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	45.614	15.359	18.448	42.525
Arrotondamento	0	0	0	0
Totali	49.397	15.359	21.850	42.906

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 42.906 (Euro 49.397 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	124.180	9.649	0	0	182.384	316.213
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	120.805	9.241	0	0	136.770	266.816
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	3.375	408	0	0	45.614	49.397

Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	15.359	15.359
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	3.375	27	0	0	18.448	21.850
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(3.375)	(27)	0	0	(3.089)	(6.491)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	124.180	9.649	0	0	197.743	331.572
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	124.180	9.268	0	0	155.218	288.666
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	381	0	0	42.525	42.906

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto della voce “diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” ammonta a euro zero (euro 3.375 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende principalmente i costi capitalizzati per la realizzazione ed il successivo adeguamento del software gestionale del Consorzio, utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio di dati e documenti inerenti il rottame di vetro proveniente dalle Convenzioni, oltre ai costi sostenuti per la realizzazione dei portali web per la trasmissione di dati da parte di Vetriere ed Aggiudicatari coinvolti nella gestione del materiale e per la realizzazione delle Aste telematiche con le quali si procede all'assegnazione del rottame raccolto. La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda unicamente la registrazione degli ammortamenti dell'esercizio, che hanno completato il piano di ammortamento di tali cespiti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto della voce “concessioni, licenze marchi e diritti simili” ammonta a euro 381 (euro 408 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto della voce “altre immobilizzazioni immateriali” ammonta a euro 42.525 (euro 45.614 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sui locali detenuti in locazione per lo svolgimento delle attività del Consorzio.

La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda la capitalizzazione di spese di manutenzione straordinaria agli impianti e ai locali sostenute nel corso del 2021, oltre alla registrazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate nell'esercizio o negli esercizi precedenti, rivalutazioni monetarie o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

Non sono state effettuate nell'esercizio o negli esercizi precedenti, riduzioni di valore con riferimento ad immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti e macchinario	1.915		1.209	706
Altri beni	22.117	11.166	13.033	20.250
- Mobili e arredi	3.042		1.057	1.985
- Macchine di ufficio elettroniche	19.075	11.166	11.976	18.265
Totali	24.032	11.166	14.242	20.956

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammontano ad euro 20.956 (euro 24.032 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	4.637	0	126.682	0	131.319
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.722	0	104.565	0	107.287
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	1.915	0	22.117	0	24.032
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	11.166	0	11.166
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	4.845	0	4.845
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	1.210	0	8.188	0	9.398
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(1.209)	0	(1.867)	0	(3.076)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	4.637	0	125.670	0	130.307
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.932	0	105.418	0	109.350
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	706	0	20.250	0	20.956

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	57.963	68.359	0	0	360	0	126.682
Rivalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento iniziale	54.921	49.284	0	0	360	0	104.565
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0
Arrotondamento			0	0	0	0	
Saldo a inizio esercizio	3.042	19.075	0	0	0	0	22.117
Acquisizioni dell'esercizio	0	11.166	0	0	0	0	11.166
Trasferimenti da altra voce	0	0	0	0	0	0	
Trasferimenti ad altra voce	0	0	0	0	0	0	
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	320	11.858	0	0	0	0	12.178
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	320	7.015	0	0	0	0	7.335
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	
Ammortamenti dell'esercizio	1.057	7.131	0	0	0	0	8.188
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0	-2
Saldo finale	1.985	18.267	0	0	0	-2	20.250

Impianti e macchinario

La voce "impianti e macchinario" ammonta a euro 706 (euro 1.915 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi relativi al centralino telefonico in uso presso la sede operativa, acquistato nell'anno 2018.

Il decremento è dovuto alla registrazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Altri beni

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" ammonta a euro 20.250 (euro 22.117 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente a mobili ed arredi per gli uffici del Consorzio, oltre alle attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività degli uffici tecnico ed amministrativo.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è originata dalla sostituzione di alcune delle dotazioni (PC portatili) fornite ai dipendenti del Consorzio, oltre alla registrazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non esistono immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio e non sono stati rilevati movimenti nella voce immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.538.334	8.699.356	38.237.690	38.237.690	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	399.210	(164.695)	234.515	124.921	109.594	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.440	(49.782)	1.658	1.658	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.988.984	8.484.879	38.473.863	38.364.269	109.594	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	38.223.722	13.968	38.237.690
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	234.516	0	234.516
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.658	0	1.658
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.459.896	13.968	38.473.864

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non risultano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Vs produttori per contributi ambientali CONAI	21.440.478	22.591.711	1.151.233
Vs aggiudicatari per cessioni di materiale	3.980.456	8.823.710	4.843.254
Vs altri	61.890	23.915	-37.975
Vs CONAI per			
- fatture da incassare	1.481.952	1.957.707	475.755
- fatture da emettere	1.832.861	2.344.316	511.455
- incassi in transito	1.401.248	3.127.004	1.725.756
Fondo svalutazione crediti	(660.551)	(630.672)	29.879
Totale crediti verso clienti	29.538.334	38.237.690	8.699.356

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	169	-169	0
Crediti IRAP	144.701	-35.107	109.594
Altri crediti tributari	254.340	-129.419	124.921
Totali	399.210	-164.695	234.515

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	51.440	1.658	-49.782
Crediti verso dipendenti	-2	795	797
Depositi cauzionali in denaro	140	140	
Altri crediti:			
- altri	51.302	723	-50.579
Totale altri crediti	51.440	1.658	-49.782

I crediti vs/produttori per Contributi Ambientali CONAI sono così dettagliati:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti CAC da fatture emesse	27.291.455	28.655.445	1.363.990
Crediti CAC per fatture da emettere	16.266.860	25.468.442	9.201.582
Note credito da emettere per rimborsi CAC	-22.117.837	-31.532.176	-9.414.339
Totale crediti CAC	21.440.478	22.591.711	1.151.233

Come si può osservare nella tabella sopra riportata, i saldi al 31 dicembre 2021 registrano complessivamente una crescita dei crediti per Contributo Ambientale per euro 1,2 milioni, corrispondente a un aumento del 5,4% del saldo rispetto al 2020, nonostante i ricavi da Contributo Ambientale crescano nel 2021 del 42% in confronto all'anno precedente.

La tabella evidenzia quali siano le dinamiche che determinano la variazione indicata.

I crediti per fatture emesse e fatture da emettere crescono complessivamente di euro 10,6 milioni pari al 24,3%: ciò è dovuto all'incremento del CAC unitario, passato a 37,00 euro/ton dal 1° gennaio 2021 (da confrontarsi con il valore di 27,00 euro/ton del primo semestre 2020 e di 31,00 euro/ton del secondo semestre 2020). Nonostante l'aumento rilevato, nel corso dell'anno non si sono registrate particolari difficoltà nell'incassare i crediti entro le scadenze; in particolare, non si sono rilevati i ritardi di pagamento storicamente contabilizzati in chiusura di esercizio: questo ha contribuito a determinare una riduzione del monte crediti esposto in bilancio rispetto alle attese.

Come conseguenza di quanto sopra indicato, la qualità complessiva del credito per Contributo Ambientale raggiunge livelli particolarmente soddisfacenti: al 31 dicembre 2021, infatti, circa il 96% dei crediti iscritti a partitario risulta non ancora scaduto (85% al 31 dicembre 2020), e solo l'1% fa riferimento a posizioni scadute da oltre 12 mesi.

In chiusura di esercizio si è provveduto ad effettuare la stima delle note credito da emettere per rimborsare il contributo ambientale ai soggetti che hanno effettuato nel corso dell'anno esportazioni di imballaggi in vetro. L'incremento registrato nei rimborsi da emettere (pari a euro 31,5 milioni rispetto all'importo di euro 22,1 milioni stimato lo scorso anno) è correlato alla crescita del contributo in euro/ton; inoltre, tenuto conto dello sviluppo significativo dei settori beverage ed agroalimentare (naturali mercati di sbocco degli imballaggi in vetro) si è rilevato un aumento della percentuale di rimborsi da erogare rispetto ai volumi dichiarati ed assoggettati al contributo.

I crediti verso Aggiudicatari per cessioni di materiale fanno riferimento ai rifiuti di imballaggi in vetro venduti nell'ambito di allocazioni competitive di tipo positivo (l'operatore versa un corrispettivo per il ritiro del materiale). I crediti verso Aggiudicatari aumentano notevolmente, segnando un incremento del 122% rispetto al dato registrato lo scorso anno (+4,8 euro milioni).

La variazione positiva dei crediti verso Aggiudicatari è conseguenza diretta della ripresa dei ricavi da cessioni di rottame, che risultano in crescita del 119% rispetto all'anno precedente.

A proposito dell'andamento dei prezzi del materiale ceduto in asta, si segnala come l'anno 2021 abbia confermato la dinamica di forte ripresa già rilevata alla fine dell'anno precedente. Dopo il notevole calo dei prezzi degli esercizi 2017/2019, dovuto a una progressiva crescita della raccolta e di conseguenza del rottame disponibile sul mercato, in assenza di capacità di trattamento sufficienti per assorbire i volumi ritirati, a partire dal 2020 il trend dei prezzi si è invertito. Lo sviluppo di nuove capacità di trattamento (realizzate anche con il supporto economico del Consorzio) e di nuovi impianti vetrari che possano assorbire le materie prime seconde rivenienti dal trattamento hanno consentito già nel secondo semestre 2020 la ripresa della domanda di rottame.

L'andamento della raccolta nel 2021, a causa anche del perdurare della situazione pandemica, non ha raggiunto i livelli necessari a soddisfare le richieste del mercato, portando di conseguenza la curva dei prezzi ad ulteriori variazioni positive: la situazione descritta ha quindi determinato l'aumento dei ricavi da cessioni di rottame e dei correlati crediti verso aggiudicatari.

I tempi di incasso dei crediti relativi al materiale ceduto in asta rimangono allineati a quelli dell'esercizio 2020 e pari a circa 117 giorni (a fronte di una dilazione contrattuale di pagamento di 90 giorni).

I crediti verso CONAI per fatture da incassare e per fatture da emettere sono prevalentemente relativi a incassi in transito, che rappresentano l'ammontare dei contributi ambientali già incassati da CONAI e non ancora trasferiti al Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio e corrispondono al saldo del conto corrente bancario gestito da CONAI per conto del Consorzio al 31 dicembre 2021. Gli altri crediti verso CONAI sono relativi a ricavi da CAC per procedure forfettarie (in parte già fatturati, in parte ancora da fatturare).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	660.551	224.220	194.341	630.672

Il fondo svalutazione crediti accantonato al 31 dicembre 2020 è stato utilizzato a copertura di perdite su crediti registrate nell'esercizio 2021 per euro 224.220.

I crediti verso l'Erario registrati a fine anno si riducono complessivamente di euro 165 mila rispetto al saldo 2020. I crediti IRAP da ACE cumulati in esercizi precedenti sono stati utilizzati a compensazione del debito di imposta IRAP maturato nel 2021.

Si ricorda infatti che sono stati contabilizzati in questo saldo, a partire dal 2014, i crediti di imposta generati dalla destinazione a riserva non distribuibile di utili contabilizzati in esercizi precedenti (come previsto dall'art. 19, comma 1 Dl 91/14, che ha modificato l'art. 1, comma 4 del Dl n. 201/2011); si tratta della cosiddetta "ACE - Aiuto alla crescita economica", normativa che intende premiare le imprese che reinvestono nella propria crescita gli utili generati dall'attività aziendale. I crediti registrati vengono utilizzati in compensazione del debito IRAP in cinque anni, a quote costanti.

I crediti verso altri risultanti nello Stato Patrimoniale sono dati principalmente dalla registrazione di anticipi erogati a fornitori e dipendenti nell'esercizio 2021; la riduzione del saldo rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla registrazione, a fine 2020, di spese legali per le quali non era pervenuta fattura entro la chiusura dell'anno.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.296.806	30.362.590	43.659.396
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	502	538	1.040
Totale disponibilità liquide	13.297.308	30.363.128	43.660.436

Le disponibilità liquide hanno registrato nel corso dell'anno un progressivo incremento, per via della positiva variazione delle due principali voci di ricavo. Come già indicato, infatti, sia il Contributo Ambientale sul vetro che i ricavi da cessioni di rottame hanno registrato notevoli crescite nel corso dell'anno.

Si segnala che il saldo delle liquidità alla chiusura dell'esercizio risultava interamente disponibile e non soggetto a vincoli (così come al 31 dicembre 2020).

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	1.098	1.098
Risconti attivi	19.433	23.519	42.952
Totale ratei e risconti attivi	19.433	24.617	44.050

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	19.433	42.952	23.519
- su polizze assicurative	11.807	36.018	24.211
- altri	7.626	6.934	-692
Ratei attivi:		1.098	1.098
- Spese trasferte amministratori e sindaci	0	1.098	1.098
Totali	19.433	44.050	24.617

I risconti attivi al 31 dicembre 2021 sono rappresentati principalmente dal rinvio al successivo esercizio degli oneri relativi a premi assicurativi corrisposti entro la chiusura dell'anno, ma di competenza 2022, oltre al rinvio di alcuni oneri relativi ad attività di consulenza

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 41.376.773 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	95.553	0	0	0	0	0		95.553
Riserve statutarie	3.711.233	0	0	5.077.230	0	0		8.788.463
Altre riserve								
Varie altre riserve	2.416	0	0	122	0	0		2.538
Totale altre riserve	2.416	0	0	122	0	0		2.538
Utile (perdita) dell'esercizio	5.077.230	0	5.077.230	0	0	0	32.490.219	32.490.219
Totale patrimonio netto	8.886.432	0	5.077.230	5.077.352	0	0	32.490.219	41.376.773

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.541
Altre riserve	(3)
Totale	2.538

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Di seguito vengono fornito i dettagli delle voci più significative.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	95.553	C	B	0	0	0
Riserve statutarie	8.788.463	U	B	0	33.924.757	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	2.538	C	A-B	0	0	0
Totale altre riserve	2.538			0	0	0
Totale	8.886.554			0	33.924.757	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.541		
Altre riserve	(3)	C	A-B
Totale	2.538		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il Fondo Consortile sottoscritto e versato è attualmente pari a euro 95.552,50 suddiviso in n. 9.250 quote da euro 10,33 ciascuna.

La riserva statutaria è stata incrementata dalla destinazione dell'utile di gestione dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 5 maggio 2021.

Al 31 dicembre 2021 il Fondo Consortile risulta interamente sottoscritto e versato.

Si riporta infine la movimentazione del Patrimonio degli ultimi tre esercizi:

DESCRIZIONE	31/12/2019	destinazione risultato	incrementi/decrementi	31/12/2020	destinazione risultato	incrementi/decrementi	31/12/2021
Fondo consortile	87.805		7.748	95.553		-	95.553
Riserva statutaria	17.371.133	(13.659.900)		3.711.233	5.077.230		8.788.463
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.366		51	2.417		124	2.541
Riserva differenze arrotondamento	4		(5)	(1)		(2)	(3)
Risultato di periodo	(13.659.900)	13.659.900	5.077.230	5.077.230	(5.077.230)	32.490.219	32.490.219
Totale patrimonio netto	3.801.408	-	5.085.024	8.886.432	-	32.490.341	41.376.773

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR rimane in azienda.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	458.655
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.663
Utilizzo nell'esercizio	220.746
Altre variazioni	(19.017)
Totale variazioni	(191.100)
Valore di fine esercizio	267.555

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	32.928.298	5.543.326	38.471.624	38.471.624	0	0
Debiti tributari	300.023	1.214.107	1.514.130	1.514.130	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.629	(2.124)	99.505	99.505	0	0
Altri debiti	703.493	(191.411)	512.082	512.082	0	0
Totale debiti	34.033.443	6.563.898	40.597.341	40.597.341	0	0

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	32.928.298	38.471.624	5.543.326
Fornitori entro esercizio:	19.361.121	20.364.461	1.003.340
- altri	19.361.121	20.364.461	1.003.340
Fatture da ricevere entro esercizio:	13.567.178	18.107.162	4.539.984
Fatture da ricevere	11.713.854	16.016.367	4.302.513
Fatture da ricevere per Incentivazione sviluppo capacità di trattamento	1.293.847	1.051.049	-242.798
Fatture da ricevere per Accordo Anci-Coreve	320.822	785.897	465.075
Fatture da ricevere per conguaglio	80.902	80.902	-
Fatture da ricevere per stoccaggio e trasporto materiale non aggiudicato	102.604	47.663	-54.941
Fatture da ricevere per piano Incentivazione Sud	24.695	25.551	856
Fatture da ricevere da Conai	30.455	99.734	69.279
Arrotondamento	-1	1	
Totale debiti verso fornitori	32.928.298	38.471.624	5.543.326

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRAP	-	835.334	835.334
Erario c.to IVA	220.254	366.122	586.376
Erario c.to ritenute dipendenti	79.751	4.636	84.387
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	100	6.645	6.745
Imposte sostitutive	-82	1.371	1.289
Arrotondamento	-	-1	-1
Totale debiti tributari	300.023	1.214.107	1.514.130

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	59.703	60.338	635
Debiti verso Inail	464	945	481
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.462	38.222	-3.240
Totale debiti previd. e assicurativi	101.629	99.505	-2.124

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	703.493	512.082	-191.411
Debiti verso dipendenti/assimilati	124.219	114.096	-10.123
Debiti verso amministratori e sindaci	39.024	44.044	5.020
Altri debiti:			
- Depositi cauzionali per Aste	320.000	340.000	20.000
- Vs produttori e altri	220.250	13.942	-206.308
Altri debiti:			
Totale Altri debiti	703.493	512.082	-191.411

Tutti i debiti a Bilancio scadono entro l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori di ammontare pari a euro 20,4 milioni (euro 19,4 milioni al 31 dicembre 2020) fanno riferimento prevalentemente ai corrispettivi ANCI da erogare ai Convenzionati, alle prestazioni di raccolta e trasporto del materiale, oltre che alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione di rottame vetroso nell'ambito delle allocazioni competitive di tipo oneroso.

I debiti per fatture da ricevere pari a euro 16.016 mila sono così composti:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fatture da ricevere per costi di raccolta e trasporto	2.319.609	5.608.985	3.289.376
Fatture da ricevere per convenzionati e aggiudicatari	8.303.536	9.287.240	983.704
Fatture da ricevere per incentivo base	532.674	651.704	119.030
Altre fatture da ricevere	558.035	468.438	-89.597
Totale fatture da ricevere	11.713.854	16.016.367	4.302.513

I debiti complessivi (inclusivi delle fatture da ricevere) verso Convenzionati, Aggiudicatari ed Assegnatari risultano in crescita rispetto all'esercizio 2020: ciò è da imputarsi alla crescita delle corrispondenti contropartite economiche (costi per servizi relativi alle attività di avvio al riciclo del materiale).

Gli oneri ed i relativi debiti riferiti a costi di raccolta e trasporto per convenzioni "Pronto al Forno" aumentano per effetto del ripristino, nel secondo semestre del 2021, della variazione dei costi relativi a queste convenzioni in funzione dell'andamento delle aste.

L'aumento dei costi è dovuto alla crescita dei corrispettivi medi erogati ai Convenzionati, per effetto dell'entrata in vigore dei nuovi corrispettivi riconosciuti sulla raccolta differenziata del vetro come definiti dall'Allegato Tecnico Vetro; la crescita dei costi e dei correlati debiti verso Convenzionati è parzialmente compensata dal calo degli oneri verso Aggiudicatari. La ripresa già descritta dei prezzi di asta, infatti, ha determinato una sensibile riduzione, in termini di quantità e prezzo, dei volumi assegnati a valore negativo e dei correlati costi e debiti.

Le fatture da ricevere verso altri fornitori (per attività di prestazioni di servizi, pubblicità, spese generali) si riducono rispetto al saldo dell'esercizio precedente per una riduzione dei tempi di fatturazione delle controparti.

Negli scorsi anni, al fine di sostenere gli sforzi economici degli impianti di trattamento volti allo sviluppo di nuove capacità produttive, il Consorzio aveva introdotto un programma di incentivazione dello sviluppo di capacità di trattamento valido per un triennio, cui si è aggiunto eccezionalmente l'anno 2021.

Si è trattato di un provvedimento molto rilevante, anche e soprattutto in ottica prospettica: si tratta infatti di premiare i soggetti che creano nuove capacità di trattamento del rottame di vetro, o incrementano le capacità esistenti. Ciò ha consentito di riassorbire interamente sul mercato nazionale i quantitativi di rottame disponibili (azzerando di fatto la presenza di rottame inoptato rilevata fino alla prima metà del 2020), favorendone l'avvio a riciclo. Il debito di euro 1.051 mila per fatture da ricevere contabilizzato a fine 2021 rappresenta la totalità dell'incentivazione maturata nell'anno.

Tra i debiti per fatture da ricevere sono state inoltre classificate le somme relative all'Accordo ANCI-CoReVe, volto a supportare in particolare attività di promozione della raccolta differenziata del vetro. Le fatture da ricevere ammontano a euro 786 mila, di cui euro 225 mila riferite all'anno 2020.

Le fatture da ricevere per Conguagli da erogare ai Convenzionati erano state accantonate a partire dall'esercizio 2014 a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dal nuovo Accordo Quadro siglato tra ANCI e il sistema CONAI-Consorzi nel corso del 2014 stesso, che prevedeva il riconoscimento di un "monte-corrispettivi minimo garantito". Il debito residuo dell'esercizio 2021, pari a euro 81 mila, rappresenta l'ammontare delle fatture che il Consorzio ancora attende dai Comuni/Delegati che hanno ancora rapporti di convenzionamento con il Consorzio.

Nella fase critica attraversata fino a inizio 2020, in cui erano presenti volumi di rottame inoptato di cui il Consorzio doveva occuparsi direttamente, era stata contrattualizzata una piattaforma di stoccaggio; nell'incertezza circa le evoluzioni future della raccolta, si è mantenuta la disponibilità di tale piattaforma. Il debito di euro 48 mila rappresenta le fatture ancora da ricevere per l'affitto dell'area di stoccaggio.

Nel 2017 il Consorzio aveva promosso un importante intervento di sviluppo della raccolta nelle Regioni del Mezzogiorno (“Piano Incentivazione straordinaria del Sud”) per stimolare tutte le realtà locali del sud dell’Italia nell’impegno di attivare seri progetti di raccolta differenziata del vetro; a fine 2021 residuano ancora somme da erogare per euro 26 mila.

Le fatture da ricevere da CONAI, pari a euro 100 mila, sono relative in prevalenza alle attività per la partecipazione alla fiera di settore “Ecomondo”.

I debiti tributari includono il saldo annuale IRAP, il saldo IVA di dicembre e le ritenute IRPEF riferite ai compensi corrisposti nel mese di dicembre a dipendenti e professionisti.

I debiti verso istituti previdenziali includono i contributi maturati sui compensi corrisposti a dipendenti e professionisti nel mese di dicembre, che il Consorzio ha provveduto a versare ai competenti istituti di previdenza nel mese di gennaio 2022, nonché i contributi maturati relativamente ai ratei di ferie, premi e mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2021.

I debiti vs/dipendenti rappresentano i ratei per 14^{ma} mensilità, ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2021, oltre agli accantonamenti per i premi di risultato.

I depositi cauzionali sono le somme che, ai sensi del regolamento delle aste telematiche, sono state versate dai partecipanti alle allocazioni competitive mediante le quali è stata assegnata la gestione di una parte del materiale raccolto nell’ambito del sistema di convenzionamento.

I debiti verso produttori sono rappresentati da note credito di Contributo Ambientale già emesse ma non ancora rimborsate entro la fine dell’esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	38.471.624	38.471.624
Debiti tributari	1.514.130	1.514.130
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.505	99.505
Altri debiti	512.082	512.082
Debiti	40.597.341	40.597.341

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si specifica che la società non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati al Consorzio dai propri consorziati

Il Consorzio non ha finanziamenti da parte dei consorziati.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	624	(82)	542
Totale ratei e risconti passivi	624	(82)	542

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	92.816.847	137.707.698	44.890.851	48,36
Altri ricavi e proventi	815.782	191.695	-624.087	-76,50
Totali	93.632.631	137.899.393	44.266.764	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Prestazioni Ordinarie	75.756.692	107.295.909	31.539.217	41,63
Proventi/Rettifiche CAC anni precedenti	447.732	-259.473	-707.205	-157,95
Forfettarie	6.035.415	7.703.667	1.668.252	27,64
Cessione Rottami	10.308.332	22.613.298	12.304.966	119,37
Accordo Conai-Federdistribuzione	268.676	354.297	85.621	31,87
Totale	92.816.847	137.707.698	44.890.851	

All'inizio del 2021, come anticipato nel commento alla voce "Crediti", il Contributo Ambientale sul Vetro è stato aumentato da 31,00 euro/ton a 37,00 euro/ton; si rammenta altresì che il 1° luglio 2020 il Contributo era stato incrementato da 27,00 euro/ton a 31,00 euro/ton. Pertanto, rispetto al valore medio dell'anno precedente, il CAC vetro è cresciuto in valore del 28%. Anche i volumi complessivamente assoggettati al contributo sono in crescita: le tonnellate sulle quali il contributo è maturato aumentano infatti dell'11%.

Le variazioni descritte sono la principale determinante della crescita dei proventi da "Prestazioni ordinarie", che aumentano del 42% rispetto all'anno 2020.

Le dichiarazioni pervenute alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio ammontano infatti a euro 130.472 mila, da confrontarsi con il totale di euro 92.765 mila al 31 dicembre 2020. I dati del Contributo Ambientale dichiarato sono stati rettificati per incorporare il valore dei rimborsi di CAC da erogare in corrispondenza del materiale esportato dai dichiaranti; la stima dei rimborsi 2021 ammonta a euro 23.177 mila (euro 17.008 mila al 31 dicembre 2020).

I rimborsi, pari al 17,8% del dichiarato, restano complessivamente allineati al dato registrato lo scorso anno (pari a 18,3%), mostrando con questo che il trend delle esportazioni risulta complessivamente stabile; al contrario il mercato interno pare aver assorbito volumi di imballaggi molto più consistenti del 2020.

I proventi e le rettifiche di CAC relativi ad anni precedenti sono determinati dalle dichiarazioni di CAC ordinario pervenute dopo l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio di competenza delle dichiarazioni stesse, oltre che dalla revisione degli accantonamenti per fatture e note credito da emettere per conguagli e rimborsi di CAC. In chiusura di esercizio si provvede infatti ad elaborare la miglior stima delle richieste di rimborso e conguaglio attese da parte degli esportatori; nel corso degli esercizi successivi, a fronte delle richieste effettivamente pervenute e dei relativi documenti contabili emessi, si generano delle differenze che comportano la registrazione di proventi od oneri di competenza di esercizi precedenti.

Le procedure forfettarie (riferite a materiale importato per il quale il dichiarante opta per la "procedura semplificata", assoggettando a Contributo Ambientale i materiali di imballaggio senza differenziare di quali materiali si tratti) crescono di euro 1,7 milioni, pari a un incremento del 27,5%. L'aumento di questi proventi è dovuto essenzialmente a una variazione delle procedure forfettarie in termini di euro/ton, a sua volta legata alla modifica del CAC ordinario di diversi materiali.

Relativamente all'andamento dei ricavi da cessione di rottami in asta, come già accennato nel commento alla voce dei crediti, dopo anni di marcato calo dei prezzi di aggiudicazione, a partire dalla seconda parte del 2020 le quotazioni del rottame di vetro collocato tramite aste sono significativamente cresciute. La dinamica rilevata è dovuta in parte a interventi regolamentari (in particolare la fissazione di prezzi minimi) e in parte all'incremento delle capacità di trattamento disponibili sul territorio nazionale che ha determinato la crescita della domanda di rottame sul mercato e di conseguenza l'aumento dei prezzi: quest'ultima tendenza si è decisamente accentuata nel 2021, quando le quotazioni medie dei prezzi di aggiudicazione hanno raggiunto i livelli più alti dell'intera serie storica.

L'effetto della crescita dei prezzi è rilevabile con la crescita dei valori medi unitari di cessione, che sono passati dai 10,5 euro/ton del 2020 ai 16,8 euro/ton del 2021; la crescita dei prezzi ha interessato tutto il territorio nazionale ma è risultata particolarmente rilevante, in termini percentuali, al Sud del Paese.

Sono inoltre aumentati i quantitativi ceduti in asta positiva, che sono passati dal 65% del 2020 all'88% del 2021, con ulteriore effetto incrementativo sui ricavi da cessioni del rottame.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono dettagliati nella tabella che segue:

Altri ricavi e proventi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Totali altri ricavi e proventi	812.289	191.695	-620.594	-76%
- Sovrastima costi per avvio al riciclo e altri costi anni precedenti	694.063	129.163	-564.900	-81%
- Altri ricavi e proventi	118.226	62.532	-55.694	-47%

Nel 2020 erano stati registrati, tra le sovrastime di costi di anni precedenti il rilascio dei costi relativi ad attività di comunicazione e sviluppo attivate nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018 con riferimento al Piano di sviluppo della raccolta in Sicilia per le quali successivamente il Consorzio aveva revocato le disponibilità economiche a suo tempo accordate a seguito di mancato rispetto delle tempistiche dei progetti o assenza di riscontri da parte degli Enti locali coinvolti. Nel 2021 la voce, di ammontare molto più contenuto, riguarda principalmente la restituzione da parte di Conai di oneri addebitati in anni passati, risultati sovrastimati e quindi resi ai Consorzi.

Per quanto riguarda la voce degli “Altri ricavi e proventi”, l’aggregato è composto in prevalenza dalla fatturazione di analisi merceologiche effettuate a richiesta dei Convenzionati e quindi a loro carico (pari a euro 43 mila, euro 72 mila nel 2020) e dai canoni di subaffitto di parte degli uffici (pari a euro 12 mila, euro 7 mila nel 2020).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica si faccia riferimento alla tabella che segue:

Categoria di attività	Italia	Europa	Totale
Prestazioni Ordinarie	107.110.204	185.705	107.295.909
Proventi/Rettifiche CAC anni precedenti	-259.473	0	-259.473
Forfettarie	7.703.667	0	7.703.667
Cessione Rottami	22.609.801	3.497	22.613.298
Accordo CONAI - Federdistribuzione	354.297	0	354.297
Altri ricavi e proventi	191.695	0	191.695
Totale	137.710.191	189.202	137.899.393

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per servizi	87.254.894	102.966.853	15.711.959	18,01
Per godimento di beni di terzi	76.324	70.520	-5.804	-7,60
Per il personale:				
a) salari e stipendi	540.640	581.207	40.567	7,50
b) oneri sociali	159.799	176.557	16.758	10,49
c) trattamento di fine rapporto	39.653	48.663	9.010	22,72
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	19.128	21.850	2.722	14,23
b) immobilizzazioni materiali	18.741	9.398	-9.343	-49,85
d) svalut.ni crediti att. Circolante	150.991	194.341	43.350	28,71
Oneri diversi di gestione	100.888	118.395	17.507	17,4
Totali	88.361.058	104.187.785	15.826.726	

Costi per servizi

I costi per servizi mostrano un aumento molto rilevante rispetto al 2020 crescendo del 18%, un incremento pari a euro 15,7 milioni, ed arrivando a un totale di euro 103 milioni.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	87.254.894	102.966.853	15.711.959	18%
- Costi per servizi ricevuti da CONAI	1.216.000	1.561.000	345.000	28%
- <u>Costi di avvio al riciclo:</u>	<u>79.440.597</u>	<u>95.211.939</u>	<u>15.771.342</u>	<u>20%</u>
<i>Concorsi gestione a mezzo aste</i>	68.843.369	76.179.454	7.336.084	11%
<i>Concorso raccolta e trasporto</i>	10.064.553	18.380.781	8.316.228	83%
<i>Incentivo base</i>	532.674	651.704	119.030	22%
- Incentivazione allo sviluppo di capacità di trattamento	1.305.047	1.056.299	-248.748	-19%
- Incentivazione all'esportazione di rottame	907.436	-	-907.436	-100%
- Trasporto, stoccaggio e preselezione materiale non aggiudicato	674.688	347.860	-326.828	-48%
- Accordo ANCI-CoReVe	939.147	970.661	31.513	3%
- Analisi qualitative/Certificazioni	1.525.539	1.437.709	-87.830	-6%
- Studi e ricerche	66.840	66.510	-330	0%
- Attività di comunicazione e promozione	368.359	1.480.204	1.111.845	302%
- Emolumenti Amministratori e contributi	315.124	311.547	-3.577	-1%
- Emolumenti Collegio sindacale e contributi	44.233	42.800	-1.433	-3%
- Consulenza societaria/legale/fiscale	142.703	123.437	-19.266	-14%
- Tenuta contabilità, servizio paghe e ag. lavoro interinale, consulenze amministrative	139.297	158.353	19.056	14%

- Canoni di assistenza e manutenzione	39.800	58.297	18.498	46%
- Trasferte	21.005	34.022	13.017	62%
- Spese per servizi ai dipendenti	18.216	32.275	14.060	77%
- Assicurazioni	35.918	24.075	-11.843	-33%
- Servizi di pulizia	16.146	17.999	1.853	11%
- Telefoniche/postali	16.210	14.767	-1.443	-9%
- Trasporti e viaggi	4.852	4.181	-671	-14%
- Spese per servizi bancari	14.433	9.763	-4.670	-32%
- Energia elettrica	3.305	3.157	-148	-4%

Le variazioni principali nell'aggregato dei costi per servizi rispetto all'anno 2020 sono riepilogate nei punti che seguono.

- Costi per servizi ricevuti da CONAI: tali costi vengono riallocati dal CONAI tra i diversi Consorzi di filiera in ragione del peso percentuale di ciascun Consorzio in termini di CAC fatturato rispetto al totale CAC del sistema consortile. L'aumento dei costi a carico del Consorzio è spiegato dalla crescita già descritta del Contributo Ambientale sul vetro a partire dall'inizio dell'anno 2021.
- Costi di avvio al riciclo: l'aggregato dei costi tipici dell'attività caratteristica del Consorzio complessivamente cresce di euro 15,8 milioni rispetto al 2020, passando da un totale di euro 79,4 milioni dello scorso esercizio a euro 95,2 milioni di fine 2021.
 - Complessivamente gli oneri relativi al materiale gestito con il sistema di allocazioni competitive crescono di euro 7,3 milioni rispetto allo scorso esercizio. La variazione è dovuta soprattutto all'incremento dei corrispettivi ANCI erogati ai Convenzionati che forniscono il materiale grezzo; i corrispettivi medi infatti aumentano da 40,9 euro/ton a 48,5 euro/ton (una crescita del 18%), coerentemente con gli effetti attesi da quanto definito dall'Allegato Tecnico Vetro a proposito dell'evoluzione annuale dei corrispettivi.
 - I concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti alle Vetriere che hanno gestito il materiale proveniente da Convenzioni PAF hanno registrato un incremento molto rilevante e pari a euro 8,3 milioni rispetto al 2020. L'aumento è dovuto alla ripresa, nel secondo semestre dell'anno, del cosiddetto meccanismo di "adeguamento al mercato", che lega le variazioni del mercato del rottame all'andamento dei concorsi riconosciuti alle Convenzioni PAF. Questo sistema di rivalutazione era stato provvisoriamente disapplicato a partire dall'inizio del 2020, per non gravare sui risultati economici del Consorzio, e come da previsioni è stato ripristinato nella seconda parte dell'anno.

- L'importo riconosciuto a titolo di Incentivo Base, con il quale si mantiene il monitoraggio sulle quantità di materia prima seconda acquistate dalle Aziende Vetrarie dal mercato non convenzionato e si supporta l'impiego di rottame di vetro in settori diversi da quello del vetro cavo, cresce di circa euro 119 mila rispetto al 2020 per un aumento degli impieghi di rottame registrato anche in settori diversi da quello della produzione degli imballaggi in vetro.
- Incentivazione allo sviluppo delle capacità di trattamento: il Consorzio ha affrontato a partire dagli scorsi anni la problematica della citata incapienza degli impianti di trattamento cercando di stimolare lo sviluppo di capacità incrementali. A questo scopo è stato istituito un piano pluriennale di incentivazione, che premia le quantità aggiuntive trattate dagli impianti sul territorio nazionale. Gli oneri sostenuti nel 2021, ultimo anno di vigenza dell'incentivo, ammontano a euro 1,1 milioni, in calo rispetto al dato dell'anno precedente (saldo 2020 pari a euro 1,3 milioni): il rallentamento del tasso di sviluppo della raccolta, a motivo del perdurare della situazione pandemica oltre le aspettative, ha determinato minori spazi di sviluppo per gli impianti di trattamento. Le buone performance su base pluriennale del piano intrapreso dal Consorzio sono comunque immediatamente riscontrabili nella cessazione del problema degli inoptati e delle conseguenti necessità di esportazione, oltre che nella crescita delle quotazioni del rottame.
- Incentivazione all'esportazione di rottame e Trasporto, stoccaggio e preselezione materiale non aggiudicato: nel 2021 non si è riscontrata alcuna necessità di gestire rottame inoptato tramite esportazioni o tramite altre forme di allocazione. Al fine di prevenire eventuali situazioni di criticità, il Consorzio ha comunque mantenuto attivo il contratto già in essere per garantire, in caso di necessità, la possibilità di stoccare il materiale presso una piattaforma autorizzata.
- Accordo ANCI-CoReVe: il citato Accordo prevede che il Consorzio sostenga finanziariamente progetti, selezionati congiuntamente con ANCI, presentati dai Comuni che richiedano supporto per migliorare la quantità/qualità della raccolta monomateriale del vetro, purché di qualità superiore a quella della Fascia minima. La somma che il Consorzio rende disponibile a questo scopo è commisurata alle quantità di materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento. La crescita di euro 32 mila è pertanto dovuta alla lieve crescita dei quantitativi di rottame provenienti dal sistema di convenzionamento del Consorzio.
- Analisi qualitative: il costo per analisi si riduce lievemente (-6%, pari a un calo di euro 87 mila rispetto al 2019) grazie a un'ottimizzazione del programma di analisi concordato con gli Enti incaricati di procedere agli accertamenti qualitativi.

- Attività di promozione e comunicazione: nel 2021 il Consorzio ha ripreso lo sviluppo delle attività di Comunicazione, al fine di promuovere un miglioramento qualitativo del rottame raccolto. L'impegno del Consorzio si è concentrato sulla realizzazione di una campagna di comunicazione a livello nazionale, oltre che sul rilancio delle attività di routine (comunicazione locale, progetti con le scuole...). Complessivamente i costi sostenuti nel 2021 ammontano a euro 1,5 milioni, in crescita di euro 1,1 milioni rispetto al 2020.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi rimangono allineati alle spese sostenute nell'esercizio precedente. Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	76.323	70.520	-5.803	-8%
- Affitti passivi e spese	59.196	55.637	-3.559	-6%
- Noleggio macchine elettriche	6.674	7.137	463	6%
- Concessioni licenze programmi	10.335	7.116	-3.219	-45%
- Noleggi auto	118	630	512	81%

Costi per il personale

Nel corso dell'esercizio 2021 ci sono stati alcuni avvicendamenti importanti in ruoli chiave dell'organico del Consorzio. Nei primi mesi dell'anno è avvenuta la sostituzione del Direttore Generale: per consentire un migliore scambio di informazioni e competenze, si è reso necessario un periodo di affiancamento tra il Direttore uscente e il nuovo Direttore. Analoga necessità si è rilevata nel passaggio tra il precedente ed il nuovo Responsabile dell'area Comunicazione e Sviluppo. Queste compresenze hanno determinato una crescita dei costi complessivi del personale.

Si segnala inoltre nell'ultima parte dell'esercizio è stata assunta una nuova risorsa cui è stato affidato il ruolo di coordinamento delle attività di sviluppo della raccolta al Centro-Sud Italia; nello stesso periodo una impiegata dell'ufficio tecnico ha rassegnato le proprie dimissioni.

La tabella che segue riepiloga il dettaglio dei costi per il personale:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	740.094	806.427	66.333	9%
a) salari e stipendi	540.641	581.207	40.566	8%
b) oneri sociali:				
INPS	153.572	167.334	13.762	9%
FASI	3.750	3.865	115	3%

INAIL	2.051	2.649	598	29%
Altri	427	2.709	2.282	534%
c) trattamento di fine rapporto:				
accantonamento dell'esercizio	39.653	48.663	9.010	23%
d) altri costi	-	-	-	n.a.

Oneri diversi di gestione

La tabella di dettaglio che segue illustra le principali componenti del saldo, che nell'esercizio al 31 dicembre 2021 cresce di euro 18 mila rispetto al 2020:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	100.888	118.395	17.507	14,8%
Costi operativi relativi ad anni precedenti	38.417	55.395	16.978	31%
Spese varie e arrotondamenti	21.702	26.325	4.623	18%
Erogazioni liberali	5.000	11.000	6.000	55%
Differenze stanziamenti costi e sopravvenienze per furti	7.100	8.914	1.814	20%
Omaggi	4.829	5.978	1.149	19%
Imposte di bollo ed altre imposte	3.079	3.873	794	21%
Dispositivi medici e cancelleria	17.932	3.524	-14.408	-409%
Vidimazioni e formalità	2.753	2.935	182	6%
Abbonamenti e pubblicazioni	76	451	375	83%

Si segnala in particolare che i costi operativi relativi ad anni precedenti si riferiscono in prevalenza a costi per avvio al riciclo ed incentivazione dello sviluppo di capacità di trattamento, mentre le erogazioni liberali sono riferite a somme spese nell'ambito di attività di co-marketing con enti che si occupano di green economy.

Proventi e oneri finanziari

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Si riporta un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Interessi bancari e postali	724	-	-724	-100,00
Interessi da crediti commerciali	1.236	170	-1066	-86,25
Altri proventi	643	65	-578	-89,89
Totali	2.603	235	-2.368	-90,97

Con riferimento alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile, le quali richiedono il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari per prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri, si segnala che nell'esercizio 2021 il Consorzio non ha sostenuto oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	224.668	1.111.316	494,65	1.335.984
Imposte anticipate	-27.726	-86.634	312,46	-114.360
Totali	196.942	1.024.682		1.221.624

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	33.711.843	
Onere fiscale teorico %	24	8.090.842
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
+ emolumenti amministratori non corrisposti	35.849	
Totale	35.849	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- emolumenti amministratori corrisposti	34.441	
Totale	34.441	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
+ spese autovetture	2.000	
+ minusvalenze indeducibili	129	
+ sopravvenienze passive indeducibili	4.697	
+ maggiori costi esercizi precedenti	44.170	
+ ammortamenti indeducibili	285	
+ spese di rappresentanza, vitto e alloggio (quota non ded.)	873	
+ costi indeducibili	17.453	
- maggior ammortamento fiscale (L. 208/2015)	-1.245	
- maggior ammortamento fiscale (L. 205/2017)	-399	
- maggior ammortamento fiscale (D.L. 34/2019)	-126	
- avanzo di gestione	-32.490.219	
- deduzione IRAP	-2.224	
- utilizzo perdite fiscali pregresse	-1.030.916	
- Aiuto alla crescita economica anni precedenti (ACE)	-257.729	
Totale	-33.713.251	
Imponibile IRES		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	34.712.376	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
+ costi co.co.pro. e coll. Occasionali	304.357	
+ emolumento sindaco ministeriale	10.000	
+ spese vitto, alloggio e rappresentanza indeducibili	828	
+ sanzioni tributarie e previdenziali	1.311	
+ sopravvenienze passive indeducibili	4.697	
+ spese varie non documentate	10.321	
+ spese varie indeducibili	778	
+ omaggi indeducibili	2.019	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Totale	35.046.687	
Onere fiscale teorico %	3,90	1.366.821
Deduzioni:		
- INAIL	2.665	
- Deduzione forfetaria + Contributi previdenziali	268.268	
- Deduzione per incremento occupazionale	9.986	
- Costo residuo personale tempo indeterminato	499.772	
Totale	780.691	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale		
Imponibile IRAP	34.265.996	
IRAP corrente per l'esercizio		1.335.984
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		390

La differenza di euro 390 è dovuta all'IRAP calcolata sul compenso spettante al sindaco ministeriale contabilizzato in bilancio unitamente al compenso stesso.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	5
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31 dicembre 2021, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	277.000	42.800
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale KPMG S.p.A. per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali e verifica della regolare tenuta della contabilità	35.490
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.490

Categorie di quote emesse dal Consorzio

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle quote che compongono il Fondo Consortile e il numero ed il valore nominale delle quote sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Fabbricanti di imballaggi	77.475	77.475
Importatori	n.a.	n.a.
Importatori commerciali	5.165	5.165
Importatori industriali	5.165	5.165
Recuperatori e riciclatori	7.748	7.748
Totale	95.553	95.553

Titoli emessi dall'entità

L'entità è costituita nella forma di Consorzio, pertanto non può emettere azioni ed obbligazioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Consorzio

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari oltre alle quote consortili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 C.C. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	0
di cui reali	12.500
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Consorzio non ha costituito nell'anno patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Consorzio, in considerazione della sua natura e del suo oggetto, intrattiene rapporti con i Consorziati nell'ambito della propria attività istituzionale. I Consorziati non sono configurabili quali parti correlate in quanto considerate la struttura e la governance del Consorzio nessuno di essi detiene singolarmente il controllo né potere di influenza sulle decisioni del Consorzio medesimo.

Si segnala peraltro che tali rapporti rientrano nella normale attività di gestione del Consorzio e sono riferiti alla cessione del rottame di vetro e alla corresponsione del CAC.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Cod. Civ. si segnala che non risultano accordi non rappresentati nello Stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La fine dell'esercizio 2021 e l'inizio del 2022 sono stati caratterizzati da fenomeni macroeconomici e crisi internazionali che potrebbero avere un impatto rilevante sull'attitudine al consumo dei cittadini e di conseguenza sull'attività del Consorzio: ci si riferisce in particolare alla crescita rilevante dei costi dell'energia ed ai conseguenti riflessi sull'andamento dell'inflazione, oltre che al conflitto ancora in corso tra Russia e Ucraina.

Alla data della presentazione dei conti, tuttavia, gli effetti di questi fenomeni sull'esercizio 2022 non possono ancora essere valutati con precisione: sarà necessario monitorare attentamente gli impatti che essi potranno avere sull'andamento dei risultati economici e patrimoniali del Consorzio per intraprendere tempestivamente eventuali misure correttive.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 e seguenti della L. 124/2017, si segnala che l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati ammonta a euro 15.200, relativi al riaddebito di analisi merceologiche sui rifiuti di imballaggi in vetro prodotti dai soggetti convenzionati, effettuate a seguito di loro richiesta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di accantonare l'avanzo di gestione di euro 32.490.219 a riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis, del Dlsg. n. 22/97 così come previsto dalla legge n. 342/2000 art. 9, comma 1.

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 90 giorni fine mese dalla data di emissione della fattura per quanto riguarda il riconoscimento dei corrispettivi ANCI ai Convenzionati, e a 30 giorni fine mese per quanto riguarda gli altri costi. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Non si evidenziano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio in quanto il Consorzio opera unicamente in euro.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

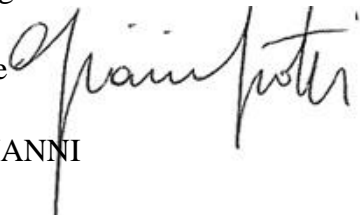
Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Cod. Civ., si segnala che il Consorzio non ha assunto alcuna partecipazione in imprese comportanti responsabilità illimitata.

Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



SCOTTI GIANNI

Il sottoscritto SCOTTI GIANNI, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Ai Consorziati del
Consorzio Recupero Vetro*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro (nel seguito anche il "Consorzio"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Recupero Vetro in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che il Consorzio non era obbligato alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La presente relazione è emessa secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto del Consorzio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Consorzio Recupero Vetro per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Consorzio Recupero Vetro sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Consorzio Recupero Vetro
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luisa Polignano'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'L' and 'P'.

Luisa Polignano
Socio

Consorzio Recupero Vetro – CoReVe

Sede legale e operativa in Milano, Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere, 9

Fondo Consortile Euro 87.805,00 interamente sottoscritto e versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n° 96347990580

Partita Iva N. 05648781002

R.E.A. Milano n° 1542541

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori CONSORZIATI,

al Collegio sindacale sono stati resi disponibili i seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Recupero Vetro – CoReVe (“CoReVe” o “Consorzio”) tenutosi in data 31.03.2021 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e corredato da rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

PREMESSA GENERALE

Conoscenza del Consorzio, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Attesa la conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito al Consorzio e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle peculiarità del Consorzio, viene ribadito che la fase di “pianificazione” dell'attività di vigilanza nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" del Consorzio sono mutate, anche con l'assunzione di nuove figure consortili e, allo stato, sono adeguate e funzionali all'attività del Consorzio che pur non mutata nell'oggetto principale, ha richiesto maggiore dispendio di forze e focus su specifici ambiti;
- è inoltre possibile rilevare come il Consorzio abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Collegio sindacale si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Posto che il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione, la presente relazione riassume, quindi, la sola attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., svoltesi in remoto, a causa del perdurare della situazione di pandemia da Coronavirus (Covid-19), e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. Il Collegio, in particolare:
 - ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - ha partecipato alle Assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che

ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.
- Ha avuto confronti, per il tramite del personale amministrativo, con i professionisti che assistono il Consorzio su temi di natura contabile e/o specifici: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- I rapporti con le persone operanti nel Consorzio e per il Consorzio - Amministratori, dipendenti, consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti del Consorzio è mutato rispetto all'esercizio precedente con particolare riguardo alla figura del Direttore del Consorzio e di altri componenti dello stesso, assunti per adempiere a specifiche attività consortili;
- il livello della preparazione tecnica del personale del Consorzio è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e i nuovi assunti possono già vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche consortili;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e in materia di salute e sicurezza sul lavoro non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio ha periodicamente appreso notizie sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e può

- ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere da Voi assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio ha effettuato specifici atti di ispezioni e controllo riguardanti la compliance del Consorzio alle misure anti contagio attuate in materia di pandemia da Coronavirus (Covid 19) e, in base alle informazioni acquisite e alla documentazione esaminata, ha potuto riscontrare l'osservanza delle disposizioni governative in materia sanitaria e del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020.
 5. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
 6. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con la periodicità prevista dalla disposizione normativa richiamata, rispettando quanto previsto dalla citata norma.
 7. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il documento, che viene sottoposto alla Vostra approvazione nelle forme previste dalle vigenti norme e nel loro rispetto; con la nota integrativa ha illustrato le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente; con il rendiconto finanziario ha descritto l'attività di finanziamento, le variazioni delle risorse finanziarie, l'attività d'investimento durante l'esercizio; e con la relazione sulla gestione ha dovutamente commentato gli eventi dell'esercizio trascorso, nonché gli elementi caratterizzanti.
 8. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono pervenuti esposti e il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La revisione dei conti è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. la quale ha predisposto la propria relazione ai sensi dello Statuto consortile, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In particolare, il giudizio della società di revisione evidenzia che *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CoReVe al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Inoltre la relazione di KPMG riferisce che: *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare”*.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell’attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e conformi al disposto dell’art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l’organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Risultato dell’esercizio sociale

Il risultato dell’esercizio (utile di gestione) accertato dall’organo di amministrazione, relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, risulta essere pari ad **Euro 32.490.219,00** rispetto a quello dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad euro 5.077.230,00.

Conclusioni

Dall’attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Si ritiene, all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Consorziati del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione, né si hanno obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare l'utile netto di esercizio di Euro **32.490.219,00**, a riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis, del D. Lgs. n. 22/97, così come previsto dalla Legge n. 342/2000, art. 9, comma 1.

Milano, 14 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Avv. Mariantonietta Cianci